
Calcio, un grande Napoli diventa caso di studio

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Lo straripante Napoli di Luciano Spalletti, capolista in Serie A, fa notizia persino negli Stati Uniti d'America per i suoi numeri da record: vediamo perché

I colleghi del **New York Times** lo definiscono «l'attacco più devastante del calcio europeo»: a fare notizia addirittura in **America** è il **Napoli di Luciano Spalletti, capolista in Serie A a metà campionato a suon di gol**. Con tanto di recentissima ciliegina sulla torta: **uno storico 5-1 ai danni della storica rivale Juventus al "Diego Armando Maradona"**, nome tanto evocativo che pare spostare gli equilibri astrali della Serie A di calcio. D'altra parte, i segnali sembrano esservi tutti: il Napoli gioca **un calcio frizzante, spesso imprevedibile e ad alta intensità**; tra le rivali storiche della serie A non si vedono affatto fulmini di guerra e, tanto per chiudere l'anno con speranza, a trionfare ai **Mondiali** è stata quell'**Argentina** che, a parte il citato "**D10s**", rappresenta forse la quintessenza calcistica partenopea da decenni, tanto per indole quanto per storia sportiva.

L'allenatore del Napoli Luciano Spalletti Foto Davide Spada/LaPresse)

Sogni a scaramanzie tradizionali a parte, con questa media realizzativa **la squadra di mister Spalletti può chiudere da 109 a 133 gol, che sarebbe record**. Dunque sognare è lecito e non solo per le congiunture astrali. L'undici di Spalletti ha rifilato **sei gol in autunno all'Ajax**: nessuno lo aveva mai fatto, sul campo di **Amsterdam**; ha annichilito con quattro reti la corazzata **Liverpool** farcita di grandissimi giocatori e **vicecampione d'Europa**; ha strapazzato la "vecchia signora" del calcio italiano e domina il campionato dalla prima giornata, con **ben nove lunghezze di vantaggio sul Milan che insegue al secondo posto**. Manca metà torneo, è vero; ma ad oggi i numeri sono già strabilianti e fanno notizia oltreoceano, con buona pace del *low profile* necessario a tenere piedi e pallone per terra.

Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis (Photo by Joel C Ryan/Invision/AP)

Le **premesse** peraltro erano tutt'altro che scontate: sembra passata un'epoca da quando, **solo a metà luglio scorso, i fischi sommergevano il nome del presidente De Laurentiis** durante la presentazione della squadra per la stagione imminente in piazza a **Dimaro**. Qualcuno non si limitò a questo, prendendo a male parole il presidente anche in città e poi contestando anche **Luciano Spalletti** per non essersi opposto alle scelte non comprese inizialmente **da chi, di calcio, più che altro parla, anziché capirne**. Non fu capita la scelta di non rinnovare un lauto contratto a **Dries Mertens**, così come di non rinnovarlo a capitano **Lorenzo Insigne**, che anziché abbassare le pretese **ha scelto gli infiniti dollari canadesi del Toronto**. Non fu capita la cessione del grande capitano del Senegal, **Kalidou Koulibaly**, né dell'addio al portiere della nazionale colombiana **Ospina**. Ebbene, **aveva ragione il presidente con i suoi collaboratori, sul piano tecnico**, ancora una volta, smentendo mugugni troppo precoci, dato quanto i nuovi arrivi abbiano sbalordito.

L'attaccante Khvicha Kvaratskhelia esulta alla fine del match vinto contro la Juventus (Foto Alessandro Garofalo/LaPresse)

Basti pensare che tra i pali il giovane **Meret** si è preso uno spazio di primo piano **tra i migliori**

portieri del campionato. Oppure all'innesto al centro della difesa del pilone coreano **Kim**, imperioso, solido e sicuro come pochi in Europa, al di là di qualche ruvidezza tecnica. Ottimi per ora anche gli ingressi da **Simeone a Raspadori**, **attaccanti dinamici di movimento che hanno consentito a suon di gol e prestazioni** di rifiatore al capocannoniere del campionato spacca-difese, **Osimhen**, terminale offensivo di un **reparto avanzato atomico impreziosito** dall'arrivo di un campione insospettabile: l'esterno alto **Khvicha Kvaratskhelia**, che è tutto un capitolo a parte. **Attaccante esterno della nazionale georgiana**, era considerato uno dei maggiori talenti internazionali poco dopo maggiorenne e, nell'estate del **2019**, fu indicato dalla Uefa come uno dei **50 giovani più promettenti per la stagione 2019-2020**. Poi però, sarà stata la pandemia o, come dicono a Napoli, l'acqua o l'aria, nessuno se n'è ricordato... tranne De Laurentiis, che ha pensato bene di puntare forse su questo sconosciuto di belle speranze **per sostituire un totem come Insigne**. Il risultato? **Una scommessa stravinta da tutti i punti di vista:** il ragazzo, che ha schiantato difese su difese in pochi mesi a suon di gol e assist, **ha già fatto dimenticare ai tifosi l'illustre predecessore nel ruolo**. Un giocatore eccezionale: dotato di gran tiro, forza fisica, creatività e fantasia, dribbling di classe e che, ad oggi, mostra ben pochi grilli per la testa nonostante una piazza fragorosa che monta di passione viscerale e una **fama già internazionale grazie a splendide prestazioni in Champion League**.

E quella **fascia di capitano**? Viene portata con autorevolezza da **Giovanni Di Lorenzo**, terzino cresciuto in quell'**Empoli** che per mister Spalletti è aria di casa: non a caso, tra i due il feeling è evidente. **Il ragazzo amministra la difesa** con **Rahmani, Kim e Mario Rui** con grande affidabilità e senso di responsabilità. A **Proteggere la retroguardia**, due mediani già invidiati un po' da tutti: il "cervello" **Lobotka**, tanto minuto quanto potente, i cui piedi sembrano più una banca sicura per tutti per recapitare il pallone e smistarlo con sapienza, ed il marcantonio camerunense **Zambo Anguissa**, diga di qualità di centrocampo. A completare gli **inserimenti offensivi**, le invenzioni e le giocate di **Politano e Zielinski**, trequartisti già ben conosciuti dall'ambiente che hanno trovato continuità, e i loro sostituti di assoluto livello **Lozano ed Elmas**, capaci di deliziare il pubblico e pungere letalmente più retroguardie. No, non è proprio un sogno: **questo Napoli è una realtà che può arrivare molto, molto lontano**.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it